



COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA
PROVINCIA DI UDINE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

ANNO 2014
N. 9 del Registro Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016

L'anno 2014 il giorno 31 del mese di Gennaio alle ore 08:15 nella Sala Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti i Signori:

		Presente/Assente
Bordin Mauro	Sindaco	Presente
Zoroddu Simone Francesco	Vice Sindaco	Presente
Tisiot Giovanni	Assessore	Presente
Pizzali Marina	Assessore	Presente
D'Altilia Franco	Assessore	Presente

Non partecipa il Consigliere incaricato Valentina Miotto.

Partecipa il Segretario Comunale: **dott.ssa Luisa Cantarutti**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il **dott. Mauro Bordin**, nella sua qualità di **Sindaco**, ed espone gli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

Su questi la Giunta Comunale adotta la seguente **deliberazione**:

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2014-2016**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il comma 8 dell’articolo 1 della legge 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, si dia approvazione al *Piano triennale di prevenzione della corruzione*;
- tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1 co. 4 lett. c) della legge 190/2012), è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT), con delibera n. 72;
- ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1, della legge 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013 Stato, regioni ed autonomie locali hanno precisato adempimenti e termini per gli enti locali;

PREMESSO, inoltre, che:

il Piano, a norma dell’art. 10 co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013, incorpora in sé, in apposita sezione, il *Programma triennale per la trasparenza e l’integrità*;
sempre secondo l’articolo 10 del decreto legislativo 33/2013, gli obiettivi del Programma per la trasparenza e l’integrità “*sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell’amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli enti locali*” (PEG e PDO);

CONSIDERATO che gli obblighi di trasparenza costituiscono quindi il presupposto per introdurre e sviluppare il piano di prevenzione della corruzione.

CONSIDERATO, inoltre, che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell’attività amministrativa dell’ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convenzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l’esterno dell’attività amministrativa dell’ente;

RITENUTO che tali documenti, il Programma per la trasparenza e l’integrità, il Piano della performance, il PEG ed il PDO, in quanto tra loro “*collegati*”, abbiano la medesima natura e che, pertanto, l’organo competente ad approvarli è la Giunta comunale e che un tanto è stato stabilito anche dall’ANAC con delibera n. 12/2014;

DATO ATTO che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato nel Segretario comunale, con decreto sindacale n. 10/2013, ha predisposto, curato personalmente e depositato la proposta di *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016*, individuando le aree a più elevato rischio di corruzione, anche tenuto conto degli elementi di determinazione assunti nelle attività svolte dai Responsabili dei Servizi;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al

particolare contesto di riferimento;

ESAMINATO e condiviso l'allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016*, predisposto dal Responsabile senza oneri aggiuntivi per l'ente, anche sotto il profilo della legittimità amministrativa;

RILEVATO che il Piano è stato elaborato sulla scorta del PNA e delle intese siglate il 24 luglio 2013 dalla Conferenza Unificata e che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);

Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);

Codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, dal Segretario comunale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla gestione finanziaria dell'Ente e pertanto non viene richiesto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- **DI APPROVARE** l'allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016*, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale);
- **DI DARE ATTO** che il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, integra, in apposita sezione e completa il Piano di cui al punto precedente;
- **DI TRASMETTERE** copia del Piano così approvato e predisposto a cura del Segretario comunale, individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica ed alla Regione¹;
- **DI INDIVIDUARE** quale responsabile delle trasmissioni del Piano di cui al punto precedente, il Responsabile del servizio Finanziario;
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del Piano sul sito web dell'Amministrazione comunale, in apposita sezione di "Amministrazione trasparente", a cura del Responsabile del servizio Finanziario nonché la trasmissione alle posizioni organizzative, a cura del Ufficio Personale;
- **DI DARE ATTO** che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.

Inoltre, la Giunta, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento con ulteriore votazione, all'unanimità

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 17, comma 12, L.R.

¹ Tramite PEC: autonomielocali@certregione.fvg.it, indicando nell'oggetto "Trasmissione Piano triennale anticorruzione-denominazione dell'ente".

17/2004.

COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA
PROVINCIA DI UDINE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO: 10/2014.

PROPONENTE: SERVIZIO ATTIVITA` SEGRETERIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2014-2016

PARERE TECNICO (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Palazzolo dello Stella, 31 gennaio 2014

Il Responsabile
F.to dott.ssa Luisa Cantarutti

Art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to dott. Mauro Bordin

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Simone Francesco Zoroddu

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Luisa Cantarutti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi: dal 31/01/2014 al 15/02/2014.

Palazzolo dello Stella, 31/01/2014

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

F.to dott. Edi Pozzetto

ESECUTIVITÀ E COMUNICAZIONE

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione diventa esecutiva dalla sua data. La presente deliberazione è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 31/01/2014.

Palazzolo dello Stella, 31/01/2014

IL RESPONSABILE INCARICATO

F.todott. Edi Pozzetto

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Palazzolo dello Stella, 31/01/2014

IL RESPONSABILE INCARICATO

dott.ssa Luisa Cantarutti